

VareseNews

Confortola: “Ciao Riccardo, eri il nostro modello”

Pubblicato: Venerdì 7 Agosto 2009

✖ «Non potrò **mai dimenticare nonno Riccardo**. Resterà sempre nel mio cuore». Sono poche e semplici le parole che **Marco Confortola**, 38 anni, guida alpina e alpinista estremo di Valfurva, dedica alla memoria del grande amico Riccardo Cassin, il leggendario alpinista di Lecco **morto all'età di 100 anni**.

«Riccardo ha scritto la storia dell'alpinismo mondiale – prosegue Confortola, protagonista della tragica spedizione che nell'agosto 2008 costò la vita a undici persone sul K2 e che a lui valse l'amputazione di tutte le dita dei piedi – e i suoi enormi meriti non possono essere messi in discussione. Per tutti noi alpinisti il suo percorso **rappresenta un esempio e un modello** da non dimenticare».

Confortola era legato a Cassin **da lunga amicizia** e la stima verso il grande alpinista dei Ragni di Lecco era ricambiata: «Tempo fa Riccardo **aveva detto che io rappresento il futuro** dell'alpinismo – spiega lo scalatore e sciatore valtellinese – La cosa mi fece estremamente onore e mi sentii lusingato di ricevere un tale complimento da quello che io ritengo uno dei piu' grandi maestri dei nostri tempi».

I due si sono visti **per l'ultima volta circa un mese fa**: «Ricordo che Riccardo mi ha riconosciuto e mi ha sorriso – conclude Confortola -. Aveva un bel sorriso. Non lo dimenticherò».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it